

### Scheda d'iscrizione Workshop

Il braccialetto elettronico:

l'adeguamento dell'Italia alle sperimentate prassi  
in ambito europeo e internazionale.

Firenze, giovedì 12 giugno 2014

Chiostro del Maglio

Via Venezia, 5

Cognome.....

Nome.....

Azienda/Ente.....

Carica.....

Indirizzo.....

Telefono.....

Fax.....

E- mail.....

Informa che parteciperà al Convegno in oggetto nella data sopraindicata

Firma.....

### Modalità d'iscrizione

**La partecipazione al Convegno  
è libera con obbligo d'iscrizione.**

L'iscrizione potrà essere perfezionata  
inviando la presente scheda

compilata in ogni sua parte e sottoscritta,  
entro il 5 giugno c.a. in alternativa, alla

**Segreteria organizzativa:** Provveditorato Amministrazione  
Penitenziaria - Firenze

www.giustizia.it - Fax: 055 480196 - Email: - Fax: 055 480196 - Email

**Segreteria organizzativa: Centro Studi  
per la Sicurezza ItaSForum**

www.itasforum.it - Fax: 02 36564438 - Email: info@itasforum.it

**Eventuali informazioni possono essere richieste ai numeri:**

Tel: 02/36564404 - cell. 340 2843697

Tel: 055/4607607 - 055/4607608 - 055/4607625 :

### INFORMATIVA AI SENSI ART. 13 DECRETO LEGISLATIVO 196/2003

Ai sensi dell'articolo 13 del Decreto Legislativo n.196/2003, Le forniamo le seguenti informazioni:

1. I dati raccolti in occasione del Convegno verranno trattati per finalità organizzative, del Convegno stesso, nonché per l'elaborazione di statistiche da parte dei due enti di cui sopra.
2. I dati verranno trattati con modalità cartacee ed informatizzate.
3. Il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio ai fini dell'organizzazione del Convegno e della conseguente autorizzazione ad accedere al Centro Congressi. L'eventuale rifiuto a fornire tali dati comporterà l'impossibilità di partecipare al Convegno stesso.
4. I dati non saranno oggetto di comunicazione né di diffusione a terzi. Le ricordiamo, infine, che in qualunque momento potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo n.196/2003 contattando i titolari del trattamento: Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria per la Regione Toscana Via Bolognese, 84 - Centro Studi per la Sicurezza ItaSForum con sede legale in Viale Beatrice d'Este, 40, Milano.

Con il Patrocinio di:



Ministero della Giustizia



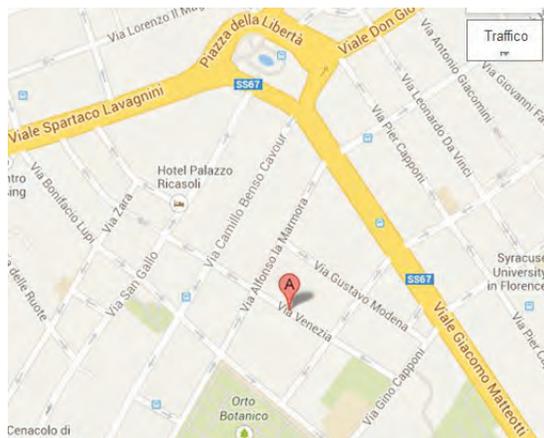
Ministero della Giustizia  
Dipartimento Amministrazione Penitenziaria  
Provveditorato Regionale  
Amministrazione Penitenziaria  
per la Regione Toscana - Firenze



Centro Studi per la Sicurezza  
ItaSForum  
(Italian Security and Safety Forum)  
Milano

Workshop

**Il braccialetto elettronico:  
l'adeguamento dell'Italia  
alle sperimentate prassi  
in ambito europeo  
e internazionale**



### Come raggiungere Chiostro del Maglio - Via Venezia, 5

**In treno:** dall'uscita principale della stazione FS di Santa Maria Novella, prendere la linea 17 in direzione Verga e scendere alla fermata Venezia in Via Alfonso La Marmora (10'). Tornare indietro di 100 mt e girare a sinistra in Via Venezia.

**In aereo:** utilizzare la navetta per la Stazione di Santa Maria Novella e seguire le precedenti indicazioni.

**In auto:** Via Venezia si trova nella zona blu della città di Firenze, quindi non raggiungibile dalle auto non autorizzate. Nelle immediate vicinanze, si trovano parcheggi a pagamento sul Viale Giacomo Matteotti e in Piazza della Libertà.



Chiostro del Maglio  
via Venezia, 5  
Firenze

**12 giugno 2014**

## PROGRAMMA DEL WORKSHOP

I lavori saranno presieduti dall'**On. Cosimo Maria Ferri**  
Sottosegretario di Stato Ministero della Giustizia

Ore 09,00 — Registrazione dei partecipanti

09,30 — Saluti ai partecipanti  
**Luigi Varratta**  
Prefetto di Firenze  
**Carmelo Cantone**  
Provveditore  
Amministrazione Penitenziaria  
della Toscana  
**Gianfranco Bonfante**  
Presidente  
Centro Studi per la Sicurezza Itasforum

09,40 — Apertura dei lavori  
**On. Cosimo Maria Ferri**

09,45 — **Massimo Pavarini**  
Docente di Diritto Penitenziario,  
Istituzioni di Diritto Penale e  
Sistema Sanzionatorio  
Università degli Studi di Bologna.  
*“Verso una nuova giustizia penale”.*

10,15 — **Roberto Invernizzi**  
Avvocato Amministrativista  
Studio Legale Invernizzi - Milano  
Vice Presidente  
Centro Studi ItaSForum  
*Tecnologie Innovative per la  
sicurezza e acquisti della P.A.:  
spunti dal caso  
“braccialetto elettronico”.*

10,45 — **Daniele Terlizzone**  
Direttore Istituto Einaudi per l'Economia  
e la Finanza (EIEF) Roma:  
*“Condizioni di detenzione e recidiva”.*

11,15 — Coffee Break

11,40 — **Gianfranco Bonfante**  
**Romano Lovison**  
Gruppo di studio sistemi di sicurezza  
Centro Studi ItaSForum:  
*“Tecnologie e problematiche  
del braccialetto elettronico”*

12,10 — **Sessione di Q&A**  
**moderata dall'On. Cosimo Maria Ferri**

### Partecipano:

**Francesco Cascini**  
Vice Capo Dipartimento Amministrazione Penitenziaria;

**Enrico Ognibene**  
Presidente del Tribunale di Firenze;

**Antonietta Fiorillo**  
Presidente del Tribunale di Sorveglianza di Firenze;

**Raffaele Micillo**  
Questore di Firenze;

**Valerio Spigarelli**  
Presidente dell'Unione Camere Penali;

**Roberto Invernizzi**  
Avvocato Amministrativista.

13,20 — Chiusura dei lavori.

13,30 — Light lunch.

La detenzione domiciliare e, soprattutto, la permanenza nel domicilio stesso, l'ammissione dei condannati e degli internati al lavoro esterno, richiede uno stretto controllo da parte del personale della Polizia Giudiziaria, di quasi impossibile esecuzione a causa della carenza di organici a fronte dell'alto numero delle persone soggette ad accertamenti.

Per ovviare alla grave lacuna, il decreto legge 24 novembre 2000, n. 341, convertito con modificazioni dalla legge 19 gennaio 2001, n. 4, ha introdotto i mezzi elettronici o altri strumenti tecnici di controllo, da accompagnare alla misura cautelare degli arresti domiciliari oppure alla detenzione domiciliare, nelle sue varie forme.

Il decreto del Ministero dell'Interno, di concerto col Ministero della Giustizia, del 2 febbraio 2001, ha stabilito le modalità di installazione ed uso, e descrizione dei tipi e delle caratteristiche dei mezzi elettronici e degli altri strumenti tecnici destinati al controllo delle persone sottoposte alla misura cautelare degli arresti domiciliari oppure alla misura della detenzione domiciliare.

A queste norme è seguita una stasi applicativa ultra decennale, da far risalire ad una pluralità di motivazioni, che è costata una condanna della Corte di Strasburgo inflitta nel gennaio 2013 per la situazione critica delle carceri. La Corte ha assegnato all'Italia tempo fino al 27 maggio 2014 per individuare le soluzioni.

La recente approvazione della legge di conversione del decreto 146 “svuota-carceri”, poi convertito in legge, prevede nelle misure più innovative, l'impiego dei **braccialetti elettronici** che, da adesso in poi, saranno la regola e non più l'eccezione.

Nel corso di una recente audizione il capo della polizia, il prefetto Alessandro Pansa, ha offerto dati precisi e un ammonimento che il “sistema attuale è troppo costoso” e non ancora a punto.

Al fine di contribuire ad apportare maggior chiarezza sul controllo elettronico a distanza delle persone condannate o in attesa di giudizio il *Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Regione Toscana Firenze ed il Centro Studi per la Sicurezza ItaSForum (Italian Security and Safety Forum)* hanno organizzato nello storico Chiostrò del Maglio di Firenze un *Workshop* avente per tema: **“Il braccialetto elettronico. Le carenze dell'Italia e la sperimentata prassi in ambito europeo ed internazionale”.**